

utile derivante alla Cassa dalla partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo (sezione 8. dell'attivo).

3.b. Tassa di custodia

I Depositanti per la custodia dei depositi effettuati in titoli pubblici sono tenuti al pagamento di una tassa pari al:

- 1 per mille per i depositi di imprese di assicurazione e di enti mutuatari;
- 2 per mille per i depositi di capitale nominale non eccedente lire 30.000;
- 3 per mille per i depositi di importo superiore a lire 30.000.

La tassa, computata ad anno solare e per l'intera annata a prescindere dall'epoca in cui si effettui o si restituisca il deposito, ha determinato un ricavo di lire 3,1 miliardi con un decremento di 88,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

4. COMMISSIONI ATTIVE

Riguardano i proventi connessi ai servizi prestati dalla Cassa depositi e prestiti in relazione a specifiche attività gestionali.

COMMISSIONI ATTIVE	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
Rinegoziazione finanziamenti	0	45.943.302.333	(45.943.302.333)	
Provvigione da I.R.I.	6.000.000.000	5.100.000.000	900.000.000	17,6
Rimborso spese da Tesoro	1.292.492.324	1.283.088.224	9.404.100	0,7
Fondo progettualità	1.279.627	421.600	858.027	
	7.293.771.951	52.326.812.157	(45.033.040.206)	(86,1)

La provvigione I.R.I. è pari allo 0,06% del valore nominale dei mutui concessi a fronte della specifica emissione obbligazionaria.

Il rimborso spese da Tesoro riguarda la commissione annua onnicomprensiva pari allo 0,03% dell'ammontare nominale del prestito obbligazionario e del prestito estero, corrisposta annualmente dal Ministero del Tesoro alla Cassa depositi e prestiti per l'attività di gestione delle operazioni poste in essere per la liquidazione dell'E.F.I.M..

5. COMMISSIONI PASSIVE

Riguardano gli oneri connessi ai servizi ricevuti dalla Cassa depositi e prestiti in relazione ad attività di raccolta e a gestioni finanziarie.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMMISSIONI PASSIVE	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
Remunerazione Ente Poste	1.452.858.882.901	1.651.589.239.294	(198.730.356.393)	(12,0)
Compenso a B.d.I. (I.R.I.)	3.000.000.000	2.550.000.000	450.000.000	17,6
Provvigioni al Tesoro	0	54.656.964	(54.656.964)	(100,0)
	1.455.858.882.901	1.654.193.896.258	(198.335.013.357)	(12,0)

In particolare, lire 1.452,9 miliardi riguardano il compenso alle Poste Italiane rappresentativo della partecipazione ai costi di produzione e dell'utile del servizio reso (sezione 4.a. del passivo), calcolato ai sensi dell'art. 15 della convenzione dell' 11 dicembre 1997.

Il compenso alla Banca d'Italia per lire 3,0 miliardi è pari allo 0,03% del valore nominale delle obbligazioni emesse dalla Cassa in essere al 31/12/1997.

6. SPESE AMMINISTRATIVE

Riguardano le spese di gestione sostenute dalla Cassa depositi e prestiti in relazione all'attività ordinaria ed ai costi diretti in conto buoni postali fruttiferi.

6.a. Costi diretti di amministrazione

L'importo di lire 74,5 miliardi attiene alle seguenti componenti:

COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
Beni di consumo e servizi	21.487.438.902	21.939.880.615	(452.441.713)	(2,1)
Organi Collegiali	520.000.000	520.000.000	0	0,0
Personale in servizio	52.287.487.443	55.445.737.725	(3.158.250.282)	(5,7)
Spese varie	35.064.675	27.465.315	7.599.360	27,7
Fitto figurativo	190.000.000	190.000.000	0	
TOTALE	74.519.991.020	78.123.083.655	(3.603.092.635)	(4,6)
Rettifiche contabili da partitario	(54.495.028)	(28.630.900)	(25.864.128)	90,3
	74.465.495.992	78.094.452.755	(3.628.956.763)	(4,6)

La voce "rettifiche contabili da partitario" riguarda l'importo portato in detrazione dalle spese relative ai "beni di consumo e servizi" per il materiale bibliografico (lire 96,0 milioni), che partecipa al risultato economico per la sola quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a lire 41,5 milioni.

Le spese accertate nel corso dell'esercizio trovano il loro presupposto nel bilancio di previsione delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 1996, su proposta del Direttore Generale

dell'Istituto.

Detto bilancio di previsione, conformemente a quanto stabilito dal "Regolamento per la contabilità delle spese di amministrazione della Cassa", viene redatto in termini finanziari di competenza e la gestione delle spese si effettua attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

La tabella che segue espone il confronto tra le spese previste e quelle effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio:

(valori in lire)					
	Previsione '97	Impegnato '97	%	Residuo di stanziamento	
				assoluto	%
Beni di consumo e servizi	25.861.350.000	21.487.438.902	83,1	4.373.911.098	16,9
Organi Collegiali	520.000.000	520.000.000	100,0	0	
Personale in servizio	55.106.838.000	52.287.487.443	94,9	2.819.350.557	5,1
Spese varie	65.000.000	35.064.675	53,9	29.935.325	46,1
Fitto figurativo	190.000.000	190.000.000	100,0	0	
	81.743.188.000	74.519.991.020	91,2	7.223.196.980	8,8

Le spese impegnate e non pagate entro la chiusura dell'anno economico costituiscono residui che vengono compresi, per non più di due esercizi, tra le passività dello stato patrimoniale della Cassa (sezione 9. del passivo).

6.b. Altre spese

L'importo di lire 15,3 miliardi è da attribuirsi alle seguenti componenti di costo:

(valori in lire)				
ALTRE SPESE	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
Costi diretti in conto buoni p.f.	15.180.500.000	37.175.000.000	(21.994.500.000)	(59,2)
Fitto figurativo	125.000.000	125.000.000	0	0,0
Compenso Min. di Grazia e Giustizia	2.000.000	2.000.000	0	0,0
	15.307.500.000	37.302.000.000	(21.994.500.000)	(59,0)

In particolare, lire 15,2 miliardi attengono ai costi diretti (carta e stampa buoni, piccole spese, ecc., sezione 4.a. Debiti verso Poste Italiane per spese di raccolta) che la Cassa accerta per il funzionamento del servizio dei buoni postali fruttiferi.

7. AMMORTAMENTI TECNICI

Il valore esposto sul conto economico per lire 7,1 miliardi, quale somma delle quote di ammortamento annuale dei beni mobili (secondo le percentuali applicate dal 1989) e dei beni immobili nonché delle loro pertinenze, è scomponibile come da dettaglio:

AMMORTAMENTI	1997	1996	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
BENI MOBILI	5.551.140.047	5.949.659.373	(398.519.326)	(6,7)
BENI IMMOBILI	114.960.000	114.960.000	0	0,0
PERTINENZE DI BENI IMM. LI	1.438.660.766	1.423.660.766	15.000.000	1,1
	7.104.760.813	7.488.280.139	(383.519.326)	(5,1)

Le quote annuali di ammortamento relative ai beni immobili ed alle loro pertinenze vengono poste in detrazione dal conto economico nella successiva voce 10. (Proventi netti da attribuire al fondo di riserva), per essere attribuite, prima del risultato di esercizio, a carico del fondo di riserva.

8. ACCANTONAMENTI AL F. PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

Il costo del valore complessivo di lire 1.087,6 miliardi si riferisce alla quota attribuita nel corso del 1997 al "fondo progressione rendimenti su B.P.F." (sezione 11.b. del passivo) ed è da attribuirsi per:

- lire 287,6 miliardi relativi al meccanismo di calcolo del fondo, adottato a partire dal 1996;
- lire 800,0 miliardi quale ulteriore accantonamento prudenziale per far fronte ad incrementi di costo di tutte le serie di buoni ordinari ed "a termine" precedenti a quelle per le quali è stato costruito il fondo progressione.

9. RECUPERI DAL F. PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

Questa voce del conto economico con saldo pari a zero è stata volutamente inserita per una precisa scelta di gestione.

Infatti, il nuovo meccanismo di calcolo delle quote annuali da attribuire al "fondo progressione rendimenti su B.P.F." prevede che, con l'avvicinarsi della scadenza dei buoni postali ordinari ed "a termine", venga recuperata una quota dal fondo, calcolata con specifiche percentuali, per far fronte ai crescenti rendimenti accertati sui titoli stessi.

La scelta di esporre separatamente la quota di costo (sezione 8. del conto economico) dalla quota di ricavo (sezione 9. del conto economico), anziché indicarne il netto, consente di evidenziare in ogni esercizio il peso che sul risultato economico complessivo acquista il meccanismo di "ammortamento" determinato dal regime economico-patrimoniale del nuovo fondo.

10. PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA

L'importo di lire 152,0 miliardi è costituito dai proventi e dagli oneri (di cui alle prece-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

denti sezioni 1.c. e 7.), che accertati all'interno del conto economico, vengono attribuiti al Fondo di Riserva prima della determinazione del risultato finale di esercizio in relazione a quanto disposto dall'art. 253 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

Il valore esposto al netto è dovuto alle seguenti componenti:

(valori in lire)				
PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
INTERESSI SU TITOLI	153.511.754.869	195.853.051.280	(42.341.296.411)	(21,6)
AMMORT. DI BENI IMMOBILI	(114.960.000)	(114.960.000)	0	
AMM. PERTIN. ZE DI BENI IMM. LI	(1.438.660.766)	(1.423.660.766)	(15.000.000)	
	151.958.134.103	194.314.430.514	(42.356.296.411)	(21,8)

12. PROVENTI STRAORDINARI

Il gruppo comprende le sopravvenienze attive e le insussistenze passive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico.

(valori in lire)	
PROVENTI STRAORDINARI	
Disaccertamento di interessi passivi su mutui scaduti e non somministrati	16.909.507.841
Differenze di cambio su mutui in valuta estera da Tesoro	2.671.519.128
Recuperi spese di gestione dalle attività a rendic. ne autonoma e separata	11.559.484.734
Economie sulle spese di amm.ne della Cassa DD.PP.	1.646.919.553
Altri	3.044.327.731
	35.831.758.987

13. ONERI STRAORDINARI

Il gruppo comprende le sopravvenienze passive e le insussistenze attive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico.

(valori in lire)	
ONERI STRAORDINARI	
Interessi passivi sul saldo della commissione 1995 alle Poste Italiane	16.316.436.522
Costi diretti in conto buoni relativi al 1996	4.867.076.200
Insussistenza dell'attivo patrimoniale per rimborso anticipato mutui I.R.I.	15.090.569.173
Differenze di cambio su mutui in valuta estera a Ist. di credito	7.048.392.082
Altri	3.980.066.585
	47.302.540.562

14. RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

A chiusura di esercizio sono state rilevate tutte quelle poste economiche che si riferiscono ad eventi di anni precedenti per le quali non era possibile la rendicontazione, o perché al momento della stesura dei bilanci era del tutto ignota l'informazione, derivando questa da terzi, o perché le risultanze economiche accertate correttamente negli esercizi di competenza sono state successivamente modificate a seguito di circostanze legate alle variazioni delle poste patrimoniali.

Il valore complessivo di lire 488,9 miliardi riguarda rettifiche negative di cui al dettaglio:

(valori in lire)

RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
interessi passivi del Risp. Postale	(141.876.122.423)	435.896.047.427	(577.772.169.850)	(132,5)
maggior imposte su b.p.f. (1987-1996)	(320.464.869.234)	-	(320.464.869.234)	
interessi attivi da finanziamenti	6.899.497.267	(9.723.175.418)	16.622.672.685	(171,0)
interessi pass. su debiti v/clientela	(33.496.999.171)	2.473.469.898	(35.970.469.069)	
	(488.938.493.561)	428.646.341.907	(917.584.835.468)	(214,1)

In particolare, lire 141,9 miliardi concernono i maggiori accertamenti di interessi passivi sul Risparmio Postale relativi al 1996, comunicati in via provvisoria dalle Poste Italiane nello stesso anno ed assestati in via definitiva, a cura delle stesse Poste, alla fine del 1997.

Il dettaglio espone gli interessi accertati per ogni forma di Risparmio Postale raffrontati ai dati del 1996 dove si è verificato, anche se in maniera più consistente, il fenomeno inverso.

(valori in lire)

RETTIFICHE DI INTERESSI SUL RISPARMIO POSTALE	1997	1996	variazioni	
			assolute	%
LIBRETTI NOMINATIVI				
- ordinari	(5.653.726.019)	113.244.147.530	(118.897.873.549)	(105,0)
- di previdenza	20	0	20	
- italiani all'estero	35.934.981	40.188.964	(4.253.983)	(10,6)
- vincolati	1.494.016.853	(1.355.804.297)	2.849.821.150	
- portafoglio elettronico	(790.833.571)	(8.938.347)	(781.895.224)	8.747,6
TOTALE	(4.914.607.736)	111.919.593.850	(116.834.201.586)	(104,4)
LIBRETTI AL PORTATORE				
- ordinari	(61.297.780)	3.224.354.811	(3.285.652.591)	(101,9)
- vincolati	(82.969.742)	207.169.757	(290.139.499)	
TOTALE	(144.267.522)	3.431.524.568	(3.575.792.090)	(104,2)
BUONI POSTALI FRUTTIFERI				
- ordinari	10.996.525.117	303.501.624.465	(292.505.099.348)	(96,4)
- a termine	(147.813.772.282)	17043.304.544	(164.857.076.826)	
TOTALE	(136.817.247.165)	320.544.929.009	(457.362.176.174)	(142,7)
	(141.876.122.423)	435.896.047.427	(577.772.169.850)	(132,5)

Inoltre, a chiusura di esercizio e sempre su comunicazione delle Poste Italiane, è stata accertata una sopravvenienza passiva per lire 320,5 miliardi relativa a maggiori imposte, da accantonare al Fondo imposte su buoni postali ordinari e a termine, derivanti da una revisione contabile per gli anni 1987 - 1996.

Il Direttore Generale
Salvemini
Il Dirigente della Div. III - Ragioneria
Mariano

PAGINA BIANCA

G E S T I O N E A U T O N O M A " E X A G E N S U D "

S t a t o P a t r i m o n i a l e
C o n t o E c o n o m i c o

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO

(valori in lire)

	31 dicembre 97	31 dicembre 96
1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA	15.151.360	16.836.497.373
2 CREDITI VERSO IL TESORO	22.988.509.861	133.542.711.837
a) per anticipazione	0	132.287.925.690
b) per interessi su anticipazioni	22.988.509.861	1.254.786.147
3 CREDITI VERSO CLIENTELA	44.734.257.603	49.889.125.547
4 CREDITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	81.035.459.816	0
5 PERDITA DI ESERCIZIO	0	266.156.737
TOTALE DELL'ATTIVO	148.773.378.640	200.534.491.494

Il Dirigente della Div. III - Ragioneria
Mariano

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO

(valori in lire)

	31 dicembre 97	31 dicembre 96
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	104.023.969.677	0
2 DEBITI VERSO TESORO	44.734.257.603	49.889.125.547
3 DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0	149.233.624.447
4 ALTRE PASSIVITÀ	15.151.360	1.411.741.500
TOTALE DEL PASSIVO	148.773.378.640	200.534.491.494

Il Direttore Generale
Salvemini

CONTO ECONOMICO

(valori in lire)

	<i>Esercizio 1997</i>	<i>Esercizio 1996</i>
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	21.733.723.714	8.508.307.950
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(21.733.723.714)	(8.508.307.950)
3 SPESE AMMINISTRATIVE	0	266.156.737
PERDITA D'ESERCIZIO	0	266.156.737

Il Direttore Generale
Salvemini

Il Dirigente della Div. III - Ragioneria
Mariano

La Gestione Autonoma per l'ex Agensud é sorta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che ha disposto, tra l'altro, (art. 19, comma 8), l'istituzione di un'apposita "gestione autonoma a rendiconto separato".

La Cassa depositi e prestiti provvede all'attuazione delle funzioni attribuitele, ai sensi del citato decreto, mediante tale Gestione.

Con la soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno, la Cassa depositi e prestiti é subentrata alla stessa in tutti i rapporti attivi e passivi con i soggetti attuatori delle opere pubbliche (Regioni, Enti locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica e Consorzi per le aree di sviluppo industriale) al fine di consentire il completamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

Le attività trasferite riguardano:

- gli interventi per opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal C.I.P.E., in corso di esecuzione alla data del 30/9/1993;

- i progetti speciali e le opere, che, in attuazione della delibera C.I.P.E. 8/4/1987 n. 175, siano stati già trasferiti agli Enti sopraindicati e per i quali non esista contenzioso o lo stesso sia stato definito con la procedura di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo n. 96/93 e successive modificazioni.

Non sono rientrate nell'attribuzione della Cassa:

- gli interventi i cui lavori erano stati sospesi da oltre 12 mesi dalla data del 30/9/1993 e quelli i cui lavori alla stessa data non risultavano consegnati e materialmente iniziati;

- i progetti speciali e le opere per le quali non era stato disposto il trasferimento formale ai soggetti attuatori indicati e i cui lavori non erano iniziati o erano in fase di contenzioso.

Il comma 7 dell'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, autorizza la Cassa depositi e prestiti, sentito il Ministro del Tesoro, ad anticipare i fondi necessari per soddisfare le richieste di pagamento pervenute in attesa dell'accreditamento delle somme dovute dal Tesoro.

Sulle somme anticipate viene applicato dalla data di erogazione a quella di accreditamento dei fondi corrispettivi, l'interesse al tasso vigente per i mutui erogati dalla Cassa.

Gli interessi vengono capitalizzati e restituiti dal Tesoro in cinque annualità, decorrenti dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

Successivamente, in attuazione della delibera C.I.P.E. 20/11/1995 la Cassa depositi e prestiti é stata autorizzata ad utilizzare le disponibilità del fondo, di cui al comma 5 dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sostituito dall'art. 3 della legge 104 del 7 aprile 1995, per finanziare i progetti F.I.O. 1986 compresi tra gli interventi non revocati di cui all'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96, purché siano in corso di esecuzione o siano immediatamente eseguibili alla data del 9 febbraio 1995.

Con le stesse modalità di finanziamento previste per i fondi Agensud, la Cassa depositi e prestiti anticipa i fondi eventualmente necessari per la realizzazione dei suddetti progetti in attesa dell'accreditamento delle somme dovute dal Tesoro.

La predetta delibera C.I.P.E. del 20/11/1995 riconosce inoltre alla Cassa depositi e prestiti per la gestione delle somme di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, con esclusione delle eventuali anticipazioni, il rimborso delle spese di amministrazione nella medesima misura già stabilita per i finanziamenti con i fondi F.I.O. delle opere di competenza regionale di cui alla legge 130/83, pari allo 0,05% delle erogazioni a valere sul fondo.

Il rendiconto della Gestione autonoma per l' "Ex Agensud" registra attività e passività pari a lire 148,8 miliardi non avendo accertato spese di amministrazione a favore della Cassa depositi e prestiti in presenza di fondi gestiti in anticipazione.

STATO PATRIMONIALE**Attivo****1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA CENTRALE**

Le disponibilità liquide giacenti al 31/12/97 sul conto corrente infruttifero n. 20119 denominato "Cassa DD.PP.- Fondo ex Agensud L. 64/86", ammontano a lire 15,2 milioni come dal sottoindicato dettaglio, conforme alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20119	1997	1996
CONSISTENZA INIZIALE	16.836.497.373	841.071.871
VERSAMENTI	36.493.858.614	554.895.224.379
PRELEVAMENTI	(53.315.204.627)	(538.899.798.877)
CONSISTENZA FINALE	15.151.360	16.836.497.373

In particolare i movimenti in entrata e in uscita sono da attribuirsi prevalentemente a sistemazioni finanziarie operate nel corso del 1997 a fronte di contestuali movimentazioni a favore del conto corrente della gestione principale della Cassa depositi e prestiti che ha anticipato i fondi necessari alle erogazioni.

2. CREDITI VERSO TESORO**2.b. Crediti per interessi su anticipazione**

Sulle somme in anticipazione sono stati accertati interessi al tasso vigente per i mutui erogati dalla Cassa per lire 23,0 miliardi.

I predetti interessi, capitalizzati alla data del 31/12/1998, saranno trasferiti a favore della gestione propria della Cassa depositi e prestiti per la successiva rateizzazione quinquennale a carico del Ministero del Tesoro.

3. CREDITI VERSO CLIENTELA

Riguardano accertamenti, per lire 44,7 miliardi, relativi ad economie sulle convenzioni ed a rimborsi IVA.

Gli stessi importi vengono contabilizzati dalla Gestione Autonoma a debito verso il Tesoro (voce 2. del passivo) per essere posti in riduzione del Fondo o dell'anticipazione, al momento del rimborso dei crediti.

4. CREDITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Riguardano i trasferimenti dalla Gestione Propria per lo svolgimento dell'attività della Gestione Autonoma al netto dei debiti accertati all'inizio dell'esercizio, come da dettaglio:

(valori in lire)	
DESCRIZIONE	1997
DEBITI - verso la Gestione Propria all'1/1/97	(149.233.624.447)
- trasferimenti dalla Gestione Propria	252.002.807.977
- interessi sui trasferimenti	(21.733.723.714)
TOTALE	81.035.459.816
CREDITI V/CASSA DD.PP. al 31/12/97	81.035.459.816